

La polemica

Nuova guida per il Macro “Trasparenza”

di **Laura Barbuscia**

Il **Macro** Asilo di **Giorgio De Finis** è al capolinea. Il museo di arte contemporanea di via Nizza – gestito dall'azienda speciale **Palaexpo** e curato dall'antropologo e ideatore del Maam – nominato direttore nel 2017 dal vicesindaco con delega alla Cultura, Luca Bergamo – terminerà a fine anno, alla scadenza del progetto sperimentale di 15 mesi.

Per il dopo De Finis, sono 38 in tutto le proposte dei nuovi aspiranti direttori arrivate sulla scrivania del presidente di **Palaexpo**, Cesare Maria **Pietroiusti**, al quale spetta una decisione importante che questa volta avverrà tramite bando pubblico, scaduto già lunedì scorso.

Visto i pregressi, c'è chi come il direttore di Exibart, Matteo Bergamini, chiede «trasparenza» e un «metodo democratico di selezione». E invita il Comune di Roma e il **PalaExpo** a rendere pubblici tutti i progetti. «Pensiamo che sarebbe un segnale forte, di rinnovamento e di riconoscimento per i diretti interessati, se si mettessero in chiaro nomi, cognomi, idee e cifre di chi ha scelto di provare a dare, con il proprio contributo, una nuova chance al **Macro** per rinascere». E vorrebbe anche sapere «da chi sarà composta la commissione giudicatrice dei progetti, i criteri di valutazione e i punteggi assegnati alle singole voci ideate dai candidati». Da **PalaExpo** però ancora nulla di certo. Senonché le proposte saranno esaminate «orientativamente entro fine settembre». Tra i criteri di selezione, invece, ci saranno: «innovazione, sinergia e dialogo con gli altri due spazi gestiti da **Palaexpo**: **Mattatoio** e **Palazzo delle Esposizioni**». Mentre, per quanto riguarda i progetti: «Non saranno resi pubblici – avvisano – Eccetto quello del vincitore. Anche perché sarebbe un'anomalia», dicono. Qualche parola in più sulla scelta della commissione interna e del membro esterno che «avverrà tra qualche giorno». Per i nomi invece «nessun problema – assicurano – possiamo renderli pubblici una volta selezionati».

Cine America anche Mattarella fra i supporter

IL TUO STILE

Gruppo Rosati